

Dopo l'elezione del direttivo del gruppo parlamentare

I fanfaniani denunciano la conferma della collusione tra dorotei e destre

Gli on. Natali e Semeraro disenteranno le sedute del direttivo - « Il Messaggero » sostiene Moro contro Scelba - L'on. Pella candidato alla presidenza dell'assemblea dell'ONU?

La situazione nella DC si è ulteriormente complicata, in seguito al colpo di forza effettuato dai dorotei e dai loro alleati di destra, ai danni delle correnti di opposizione interna, nell'elezione del comitato direttivo del gruppo parlamentare.

Ieri mattina Fanfani ha riunito attorno a sé gli esponenti della sua corrente eletti al Congresso di Firenze. L'on. Natali ha riferito sull'incontro avuto da lui e dall'on. Semeraro con l'on. Moro. In tale colloquio, i due parlamentari fanfaniani hanno fatto rilevare a Moro che la condotta della corrente dorotea, e la sua acquiescenza alle posizioni dell'on. Scelba in merito all'elezione del direttivo, smentivano la volontà unitaria proclamata da Moro dopo il Congresso di Firenze, e che era stata la premessa per la partecipazione della minoranza di centro-sinistra alla direzione del partito. Moro ha risposto a Natali e a Semeraro giustificandosi col fatto di essere stato sovrastato dagli scelbiani. Al termine della loro riunione, i fanfaniani hanno affermato che « il compito fondamentale del centro-sinistra è ora quello di intensificare l'azione per la chiarificazione politica interna ». In segno di protesta, Natali e Semeraro non parteciperanno alle sedute del comitato direttivo del gruppo.

Per parte sua, per cercare di calmare le acque, l'on. Cui ha fatto sapere che convocherà una riunione plenaria del gruppo d.c. della Camera prima della sessione del Consiglio nazionale del partito.

La confusione all'interno della DC è tale, che Moro — il quale avrebbe dovuto pronunciare ieri un discorso politico a conclusione del convegno dei dirigenti Enit locali d.c. alla Camilla — all'ultimo momento ha preferito non prendere la parola. Ha parlato in sua vece l'on. Morino, il quale ha invitato i dc a stare a tutti i costi a evitare che polemiche, sfumature, dibattiti e decisioni si prestino al gioco dei comunisti. Dopo questo consueto ricalco, Morino ha detto che « il riconoscimento dell'unità della DC dev'essere la premessa pregiudiziale per tutte le forze politiche ».

L'esito del voto per il direttivo parlamentare d.c. (su 19 voti, 12 sono andati ai dorotei, 4 alla lista di Scelba e Andreotti, 2 ai fanfaniani, 1 a Rinnovamento) continua ad essere oggetto dei più disparati commenti. Tutti, naturalmente, rilevano che vi è stato un successo del governo e dello schieramento di centro-destra del partito; ma è attorno alla persona e alla posizione dell'on. Moro che si discosta in vario modo. Le forze dell'estrema destra politica ed economica affermano che Moro sta facendo non si sa quale doppio gioco, e sollecitano il segretario del partito ad adeguarsi al risultato della votazione e a scegliere le sue riserve nei confronti del governo Segni. I settori di centro-sinistra, con opposte intenzioni, insistono anch'essi nel presentare Moro come uno sconfitto nelle votazioni.

Esponenti siciliani ospiti di Mosca

L'assessore regionale Corrao e il dc Cinà partiranno stasera per l'Unione Sovietica

Sono stati invitati dall'associazione Italia-URSS - Incredibile gesto fazioso del governo che rifiuta l'estensione del passaporto agli altri componenti la delegazione - Interrogazioni al Parlamento

PALERMO, 23. — L'on. Ludovico Corrao, assessore regionale alla industria, e l'on. Giovanni Cinà, deputato d.c. nella passata legislatura regionale, accompagnati da un giornalista, sono partiti oggi pomeriggio alla volta di Mosca, dove nella serata di domani prenderanno posto su un aereo che dovrà portarli a Mosca.

I due uomini politici si recano nell'Unione Sovietica su invito dell'associazione Italia-URSS per una breve visita.

In effetti, in base all'invito dell'associazione Italia-URSS si sarebbe dovuta recare nel Paese del Socialismo una delegazione assai più numerosa e rappresentativa di esponenti del mondo politico e culturale siciliano: erano stati invitati, tra gli altri, il Magnifico Rettore dell'Università di Palermo, l'assessore all'agricoltura on. Gerardo, deputati regionali dc e di sinistra, giornalisti, il direttore regionale dell'assessorato al turismo, il Capo dell'Ufficio

Stampa della Regione Siciliana, ecc.

La partenza della delegazione è stata però impedita con un gesto gravemente provocatorio dal ministero degli Esteri e dal presidente del Consiglio, che hanno negato — come negli anni più neri della guerra fredda — l'estensione del visto per l'Unione Sovietica nel passaggio dei rappresentanti siciliani.

Si deve soltanto al fatto che sui passaporti degli on. Corrao e Cinà esistevano precedenti visti, se i due uomini politici possono accingersi a partire per l'URSS.

La notizia del veto governativo, che era già trapelata in questi giorni dagli stessi ambienti della Presidenza del Consiglio, ha suscitato subito una vivace protesta negli ambienti politici, culturali ed in Parlamento, a Palermo come a Roma.

Interrogazioni al governo sono state presentate dai deputati comunisti siciliani alla Camera e dal socialista Calmo per conoscere i motivi del veto che, nell'attuale situazione internazionale, ha una marcata accentuazione provocatoria.

Una ferma protesta è stata anche formulata dall'associazione siciliana per i rapporti con l'Unione Sovietica, la quale in un suo comunicato ha precisato l'itinerario che avrebbe dovuto seguire la delegazione siciliana.

La cancelleria austriaca verrebbe a Roma « in pellegrinaggio » per Pasqua, e in tale occasione potrebbe essere possibile un incontro col presidente del consiglio italiano nell'ambasciata austriaca presso il Vaticano. Così riferiscono fonti vicine.

INCHIESTA SULLE LETTERE MINATORIE

L'inchiesta condotta dalla polizia a proposito delle lettere minatorie pervenute ad alcuni parlamentari, avrebbe dato i primi risultati. A Firenze sarebbe stato individuato un esultante autore di alcune missive.

Sui risultati il ministro dell'Interno, o il sottosegretario, riferirà al Parlamento in risposta all'interrogazione che è stata presentata.

PIANO VERDE

Ieri Segni, Rumor, Pastore, fuoriuscirono finalmente tenuti la più volte rinviata riunione sul « piano verde ».

Tamburini, però, ha detto di essere impegnato nella preparazione dei bilanci, e non si è fatto vedere.

VERSO UN INCONTRO RAAB-SEGNI?

Si parla di un prossimo incontro tra Raab e Segni, su terreno neutrale, al-

torno al problema altoatesino. Il cancelliere austriaco verrebbe a Roma « in pellegrinaggio » per Pasqua, e in tale occasione potrebbe essere possibile un incontro col presidente del consiglio italiano nell'ambasciata austriaca presso il Vaticano. Così riferiscono fonti vicine.

INCHIESTA SULLE LETTERE MINATORIE

L'inchiesta condotta dalla polizia a proposito delle lettere minatorie pervenute ad alcuni parlamentari, avrebbe dato i primi risultati. A Firenze sarebbe stato individuato un esultante autore di alcune missive.

Sui risultati il ministro dell'Interno, o il sottosegretario, riferirà al Parlamento in risposta all'interrogazione che è stata presentata.

PIANO VERDE

Ieri Segni, Rumor, Pastore, fuoriuscirono finalmente tenuti la più volte rinviata riunione sul « piano verde ».

Tamburini, però, ha detto di essere impegnato nella preparazione dei bilanci, e non si è fatto vedere.

VERSO UN INCONTRO RAAB-SEGNI?

Si parla di un prossimo incontro tra Raab e Segni, su terreno neutrale, al-

torno al problema altoatesino. Il cancelliere austriaco verrebbe a Roma « in pellegrinaggio » per Pasqua, e in tale occasione potrebbe essere possibile un incontro col presidente del consiglio italiano nell'ambasciata austriaca presso il Vaticano. Così riferiscono fonti vicine.

INCHIESTA SULLE LETTERE MINATORIE

L'inchiesta condotta dalla polizia a proposito delle lettere minatorie pervenute ad alcuni parlamentari, avrebbe dato i primi risultati. A Firenze sarebbe stato individuato un esultante autore di alcune missive.

Sui risultati il ministro dell'Interno, o il sottosegretario, riferirà al Parlamento in risposta all'interrogazione che è stata presentata.

PIANO VERDE

Ieri Segni, Rumor, Pastore, fuoriuscirono finalmente tenuti la più volte rinviata riunione sul « piano verde ».

Tamburini, però, ha detto di essere impegnato nella preparazione dei bilanci, e non si è fatto vedere.

VERSO UN INCONTRO RAAB-SEGNI?

Si parla di un prossimo incontro tra Raab e Segni, su terreno neutrale, al-

torno al problema altoatesino. Il cancelliere austriaco verrebbe a Roma « in pellegrinaggio » per Pasqua, e in tale occasione potrebbe essere possibile un incontro col presidente del consiglio italiano nell'ambasciata austriaca presso il Vaticano. Così riferiscono fonti vicine.

INCHIESTA SULLE LETTERE MINATORIE

L'inchiesta condotta dalla polizia a proposito delle lettere minatorie pervenute ad alcuni parlamentari, avrebbe dato i primi risultati. A Firenze sarebbe stato individuato un esultante autore di alcune missive.

Sui risultati il ministro dell'Interno, o il sottosegretario, riferirà al Parlamento in risposta all'interrogazione che è stata presentata.

PIANO VERDE

Ieri Segni, Rumor, Pastore, fuoriuscirono finalmente tenuti la più volte rinviata riunione sul « piano verde ».

Tamburini, però, ha detto di essere impegnato nella preparazione dei bilanci, e non si è fatto vedere.

VERSO UN INCONTRO RAAB-SEGNI?

Si parla di un prossimo incontro tra Raab e Segni, su terreno neutrale, al-

I lavori si aprono oggi

Ottocento prelati al Sinodo di Roma

Il Papa dirigerà il dibattito
Gli argomenti in discussione

Oggi alle 16, nell'arcibasilica di San Giovanni in Laterano, avranno inizio i lavori del primo sinodo della diocesi di Roma. Ai lavori che si protrarranno sino a domenica prossima, 31 gennaio, prenderanno parte circa 800 prelati, di ogni rango, appartenenti sia alla Curia vaticana che al clero della capitale sotto la direzione del Pontefice in persona.

Si tratta di un avvenimento la cui importanza è rilevante a tutti gli effetti. E' la prima volta infatti che il Papa, nella sua qualità di vescovo di Roma, raduna attorno a sé i parroci della propria diocesi per studiare assieme ad essi lo stato della Chiesa nella giurisdizione romana e per decidere le eventuali modifiche da apportare alla organizzazione ecclesiastica così complessa e attualmente strutturata.

Il codice di diritto canonico stabilisce molto chiaramente l'obbligo, per i vescovi, di indire il sinodo della propria diocesi almeno una volta ogni 10 anni. Ma si tratta di una prescrizione che in realtà è stata sempre tenuta in nessun conto. Basti pensare che in Italia, ad esempio, su 300 diocesi ben 111 hanno celebrato il loro sinodo prima dell'inizio di questo secolo.

Per Roma poi Giovanni XXIII ha potuto tranquillamente parlare di « primo sinodo diocesano », nel suo discorso del 18 febbraio 1959, dato che per trovare qualche precedente bisogna risalire al tardo medioevo. Le ragioni di codesta trascuratezza non sono più evidenti. Basti pensare infatti che a Roma, prima del '70, la popolazione ecclesiastica sopravanzava, e di gran lunga, quella laica. Dopo la smemolata della città al regno d'Italia e la sua trasformazione in capitale questo rapporto, nel giro di pochi anni, si è completamente rovesciato. E la Chiesa ha tentato, dal canto suo, di tener dietro all'espansione edilizia e demografica della città adeguando le sue strutture in uomini e mezzi. Ad esempio: per i 665.000 abitanti del 1921 esistevano 62 parrocchie, nel 1931 gli abitanti erano saliti a 950.000 e le parrocchie erano 68. Nel 1939 altro balzo in avanti: 1.300.000 abitanti, 98 parrocchie. Nel 1951: 1.650.000 abitanti e 128 parrocchie, attualmente la popolazione romana si aggira sui 2.000.000 circa di abitanti ed il numero delle parrocchie è salito a 190.

Ma le cose, evidentemente, non vanno bene. I fattori che allarmano le autorità ecclesiastiche sono parecchi: uno dei principali motivi di apprensione è quello delle « crisi », ormai evidenti nelle vocazioni sacerdotali, che a Roma assumono aspetti allarmanti. Su due milioni di abitanti, lo scorso anno, Roma ha fornito alla Chiesa solo dieci sacerdoti. Vi è poi anche evidenziosamente un problema di utilizzazione della imponente massa di religiosi esistente nella città. In attesa che disposizioni più precise siano emanate dal prossimo concilio ecumenico, nei documenti che hanno preceduto la convocazione del Sinodo vi è una richiesta molto precisa a tutti i sacerdoti laddove li si invita ad esercitare quotidianamente il loro ministero, estraneo dalle cariche da ognuno rivestite.

Ma il Sinodo soprattutto punterà sulla estensione e sul potenziamento delle parrocchie, onde far sì che ognuna di esse divenga un centro operante di iniziative e di penetrazione tra le masse. In un'intervista pubblicata su un bollettino dedicato appunto al Sinodo il vicerettore del Vicariato di Roma monsignor Cini si esprime vivamente allarmato da alcuni fenomeni di scristianizzazione che, a suo dire, sono in corso specie nelle zone periferiche della città. E per rimediare a questo stato di cose il prelati in definitiva bussa a quattrini. Non solo lo Stato dovrebbe concedere più soldi per la costruzione di chiese ma anche i privati, i possessori di aree fabbricabili, dovrebbero venire incontro ai fabbisogni di S. Madre Chiesa.

L'attenzione del Sinodo sarà dunque polarizzata attorno al problema del potenziamento e dell'ammmodernamento delle parrocchie. Non è esagerato affermare che una vera e propria campagna sarà lanciata, nei prossimi mesi, affinché tutte le iniziative assistenziali, religiose, associative, ricreative, sportive, tutte le organizzazioni e tutte le forze di cui la Chiesa dispone a Roma si incentrino sulle parrocchie e in esse trovino il loro centro di propulsione e di coordinamento. Una battaglia insomma senza quartiere che ci si appresta a sferrare su tutti i fronti nella speranza di riguadagnare almeno in parte il troppo terreno perduto nel giro degli ultimi anni.

Commento della curia sull'accordo di Agrigento

PALERMO, 23. — Sull'accordo DC-PSI-PSDI per la amministrazione comunale di Agrigento, una significativa presa di posizione è stata assunta dalla curia agrigentina. Come è noto, in vista della realizzazione dell'accordo, la curia non esitò a rispostare la scomunica e la condanna del Sant'Uffizio contro qualsiasi incontro tra cattolici e marxisti. Oggi, prendendo atto della situazione determinatasi con la elezione della nuova giunta allargata al PSI, la curia è disposta a non sollevare alcuna eccezione contro l'accordo tripartito ad un'unica condizione: che esso poggi « sulla direttiva programmatica pronunciata con chiarezza dall'esponente dc onorevole La Loggia e confermata dagli alleati sottoscrittori », vale a dire su una pregiudiziale di « preciso e netto anticommunismo ».

Sul contenuto anticomunista dell'accordo agrigentino, si è soffermato anche il segretario regionale della DC on. Giuseppe D'Angelo nel suo discorso pronunciato al Comitato provinciale d.c. di Agrigento. « L'esperimento di Agrigento — ha detto D'Angelo — è largamente positivo; è solo sul piano della più chiara lealtà che può rendersi possibile l'incontro dei cattolici con i socialisti, il che vale quanto dire sulla base della netta ed inequivocabile ripulsa del totalitarismo comunista ».

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri

Lo sciopero dei ferrovieri è stato sospeso. La segreteria della SFI ha deciso infatti di sospendere alla prorogazione dello sciopero e di « attendere lo sviluppo degli avvenimenti prima di esprimere un giudizio definitivo ».

Nel comunicato emesso ieri si dice che « le dichiarazioni dell'on. Colaninno sono state considerate soddisfacenti riguardo al decreto presidenziale sulla nuova disciplina dell'orario di lavoro, essendo stato stabilito che esso andrà al Consiglio dei ministri nella seduta della settimana prossima ».

« Non altrettanto può dirsi a proposito del disegno di legge contenente alcune modifiche alle competenze accessorie per il quale è stato riconfermato solo l'impegno del ministro di adoperarsi per la più rapida approvazione ».

INAUGURATO IL NUOVO CENTRO DI CURA

Per artriti e reumatismi con la fitoterapia

(cure naturali a base di erbe medicinali)

In questi giorni è stata inaugurata la nuova sede della FITOTERAPIA di Roma in via Serpieri 7 (Paroli) telefono 878259.

I malati di artrite vengono trattati con applicazioni esterne naturali, come già da qualche tempo si fa nelle altre sedi di Milano e di Bologna.

Queste nuove cure a base di erbe medicinali sono particolarmente efficaci nelle malattie reumatiche, nelle artriti acute e croniche, lombalgie, dell'anca, neuriti, trigemino, sciatica, ernie del disco.

Le applicazioni esterne possono essere fatte presso l'ambulatorio oppure anche a domicilio, nessuna controindicazione poiché le cure sono perfettamente tollerate anche da persone molto anziane.

Dalle cartelle e dalle lettere che tutti i giorni giungono abbiamo potuto constatare che queste nuove cure hanno avuto dei risultati eccellenti anche in quei malati che avevano tentato inutilmente tante altre cure.

Operai italiani

il vostro avvenire è nelle vostre mani!

Ecco la vostra situazione...

Gli operai italiani sono ricercati ed apprezzati oltre i confini del loro Paese come lavoratori intelligenti, capaci ed assidui. Molti fra di essi hanno il naturale desiderio di salire a delle posizioni più decorose, di guadagnare di più e di compiere un lavoro più interessante e di maggiore responsabilità e soddisfazione.

Per arrivare a questa meta non basta la sola pratica di lavoro, ma occorre altresì e soprattutto una buona preparazione tecnica, simile a quella che si ottiene studiando negli Istituti Industriali dello Stato.

...e le vostre prospettive.

Ma l'operaio di modeste condizioni, pur essendo animato dal desiderio di studiare, non può rinunciare per tanto tempo al suo salario e così sembra che all'uomo del popolo sia negata una buona carriera nel suo mestiere. Infatti dovrebbe poter studiare a casa sua, nelle ore libere dal lavoro e pagando una retta modesta.

Eppure esiste una via per tutti i volenterosi!

Fin dal lontano 1908 decine di migliaia di lavoratori hanno seguito con successo nella vicina Svizzera e da 12 anni anche molte migliaia di operai italiani le seguono con entusiasmo.

Infatti sono moltissimi gli allievi dell'Istituto Svizzero di Tecnica che da modesti operai che erano,

sono saliti a dei posti di comando. In tal modo esso ha contribuito notevolmente alla formazione di nuovi tecnici italiani.

Come si studia:

I corsi di questo Istituto sono chiari e semplici ed iniziano dalle nozioni fondamentali. Così l'allievo è in grado di comprendere da solo. Anche se non ha compiuto studi medi o superiori, si trova perfettamente a suo agio ed impara facilmente.

Il suo studio è guidato e controllato da competenti nella rispettiva materia tecnica ed accoppiato alla consulenza ed al conseguimento di un certificato di studio, apprezzato anche dai datori di lavoro in Italia.

I vantaggi:

Studio a domicilio nelle ore libere, continuando quindi a percepire l'intero salario.

Invece di elevare tasse d'iscrizione e scolastiche, spese di viaggio, vitto ed alloggio: una modesta retta mensile.

I risultati che si possono ottenere:

Posizione più decorosa — aumento di salario — attribuzione di lavori più vari ed interessanti — maggiore responsabilità — accresciuta fiducia e considerazione da parte dei principi. Ottimo punto di partenza per una attività in proprio.

Le materie trattate:

Costruzione di Macchine — Tec-

nica Edilizia — Elettrotecnica — Radiotecnica e TV — Elettronica (Telecomunicazioni) — Calcolo col regolo.

Chi può partecipare ai corsi?

Chiunque abbia conseguito la licenza della scuola elementare, conti almeno 16 anni di età, abbia buona volontà e disponga di 30 lire da spendere giornalmente.

Il nostro progetto:

Elevare la classe operaia migliorando la sua capacità lavorativa, il suo rendimento, le sue possibilità di maggiore guadagno e di avvenire sicuro.

Fare di ogni operaio un tecnico con più ampie cognizioni nel suo campo di lavoro, meglio retribuito e meglio considerato dal datore di lavoro.

Aiutare tutti coloro che hanno la buona volontà di raggiungere queste mete, mettendo a loro disposizione un insegnamento tecnico-professionale perfetto sotto ogni punto di vista.

Se questa mia idea interessa anche Lei, caro lettore:

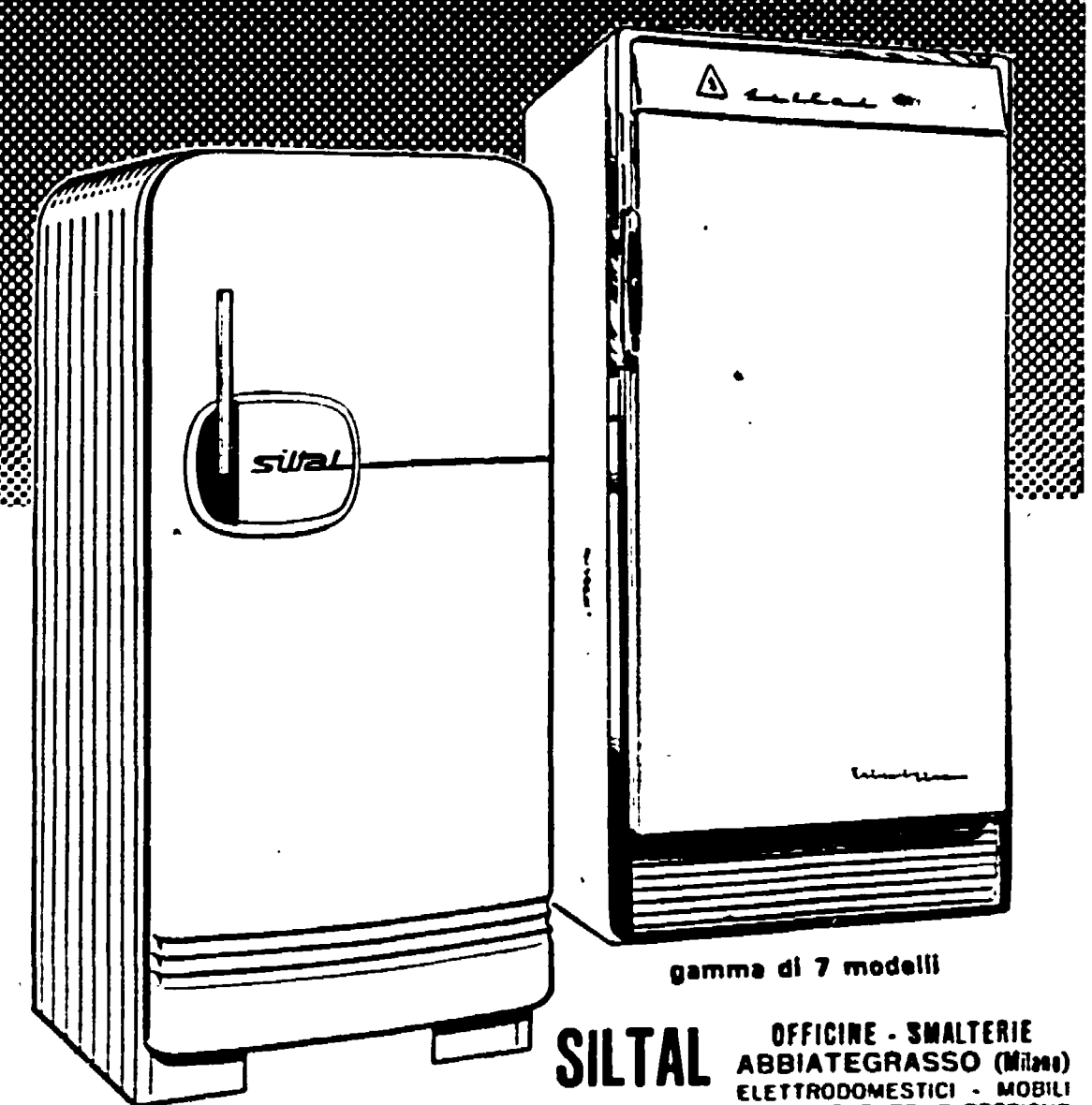
Riempia e ritagli il tagliando qui sotto e lo invii allo

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA, LUINO (Va) 3404

per avere più complete informazioni mediante l'interessante guida « La via verso il successo » che Le sarà inviata senza impegno e senza spesa.

sital

E' GIUSTO aggiornarsi con il prezzo
E' UN DOVERE mantenere inalterata la qualità



gamma di 7 modelli

OFFICINE - SMALTERIE
ABBATEGRASSO (Milano)
ELETTRODOMESTICI - MOBILI
METALLICI - CUCINE A GAS ED ELETTRICHE

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

LA CALZOLERIA

FISSI

Via Borgo La Croce, 23 r - FIRENZE

Continua una eccezionale vendita
A PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI

Scarpe per ragazzo da L. 400 a 1.800
Scarpe per donna » » 500 » 3.500
Scarpe per uomo » » 1.000 » 3.500

APPROFITTAENE !!!

**BUONI DEL TESORO
NOVENNALI 5% 1969**

50

MILIONI
DI PREMI ALL'ANNO
PER OGNI SERIE

Da lunedì 25 a sabato 30 gennaio sono aperte le sottoscrizioni in contanti ai Buoni del Tesoro Novennali 5% con scadenza l'aprile 1969.

Durante il periodo delle sottoscrizioni sarà data assoluta precedenza a quelle fino a 1 milione di lire.

Dallo stesso giorno 25 corrente potranno inoltre essere presentati per il rinnovo i Buoni del Tesoro Novennali 5% - 1960, i portatori dei quali beneficeranno del pagamento anticipato dell'ultima cedola con scadenza l'aprile.

